

Zelenski porta i neonazisti di Azov davanti al Parlamento greco

lantidiplomatico.it/dettnews-zelenski_porta_i_neonazisti_di_azov_davanti_al_parlamento_greco/45289_45905/

La Redazione de l'AntiDiplomatico

08 Aprile 2022



Ormai siamo caduti nell'abisso dello sdoganamento del nazismo in Europa. Tutto sembra consentito pur di soddisfare l'agenda anti-russa dettata da Washington.

Il presidente ucraino Zelenski si è spinto sino a far parlare in collegamento davanti al Parlamento greco due esponenti del battaglione neonazista Azov. Quanto fatto da Volodymyr Zelenski ha provocato l'indignazione dei rappresentanti dei partiti politici greci.

Zelensky ha parlato in collegamento video ai deputati su iniziativa del primo ministro Kyriakos Mitsotakis. Il suo discorso è durato 15 minuti.

All'evento hanno partecipato lo stesso Mitsotakis, la presidente greca Katerina Sakellariopoulou, i ministri, l'ambasciatore ucraino ad Atene, nonché il leader dell'opposizione, il presidente del partito SYRIZA-Alleanza progressista, Alexis Tsipras, i capi della fazione KINAL, Michalis Katrinis, e il rappresentante del partito MERA25, Yorgos Logiadis.

I deputati del Partito Comunista di Grecia KKE e del partito di destra "Soluzione greca" ("Helleniki Lisi") hanno boicottato l'incontro.

Il presidente del parlamento Konstantinos Tasoulas ha affermato che "la Grecia è stata sin dal primo momento dalla parte dell'Ucraina", tramite l'invio di aiuti militari e umanitari.

I deputati del partito al governo Nuova Democrazia hanno salutato l'oratore, mentre altri partiti no.

Zelensky ha parlato della situazione in Ucraina e ha invitato la Grecia a fornire tutta l'assistenza possibile. Poi ha mostrato ai deputati un video con l'appello di due combattenti di origine greca, che si trovano a Mariupol. La città dove sono asserragliati i neonazisti del battaglione Azov, mercenari stranieri e molto probabilmente ufficiali istruttori della NATO.

Questi sono due ucraini di origine greca, uno di loro indossa un passamontagna, non può mostrare la sua faccia, spero possiate capire", ha affermato Zelenski.

Uno dei combattenti ha detto che il suo nome è Leonta Mikhail, era nato a Mariupol. Il neonazista della Battaglione Azov ha sottolineato che suo nonno "ha combattuto i nazisti durante la seconda guerra mondiale", e ora lui "combatte i nazisti russi".

L'altro paramilitare neonazista con il volto coperto da un passamontagna si è presentato come Anastasios e ha riferito di trovarsi anch'egli a Mariupol.

L'opposizione greca ha reagito violentemente al discorso di Zelensky. Il leader del partito SYRIZA-Alleanza Progressista, Tsipras, non si è alzato dopo la sua fine. Il segretario del Partito, Olga Gerovasili, ha condannato il videomessaggio dei membri del battaglione neonazista. Ha affermato che i greci "hanno ascoltato il presidente dell'Ucraina Zelensky democraticamente eletto con rispetto e solidarietà", ma il discorso dei militanti Azov è stato inaccettabile.

"A breve terremo una riunione dei leader di partito e chiederemo al presidente del Parlamento Tasoulas una spiegazione. Se era stato informato e se avesse dato il suo consenso. Perché penso che questo sia del tutto inappropriato", ha affermato Gerovasili.

"Comportamento osceno senza precedenti di Zelensky al parlamento greco con la tolleranza del presidente e del governo", ha affermato il partito MERA25.

Yorgos Logiadis, un rappresentante del partito MERA25, ha lasciato la sala riunioni non appena è apparso chiaro che i membri di Azov avrebbero preso la parola.

"MERA25 è solidale con il popolo ucraino, non con il battaglione nazista Azov! Quello che è successo oggi al parlamento greco è inaccettabile, è riprovevole, è un'umiliazione assoluta, e questo è avvenuto con totale umiliazione e tolleranza da parte del presidente del parlamento e governo, così come tutti coloro che sono rimasti in sala", ha affermato il partito in una nota.

Un membro indipendente del parlamento greco Panagiotis Kurumplis chiede una spiegazione per il discorso dei membri di Azov davanti al Parlamento.

Il Partito Comunista Greco (KKE), che ha rifiutato di partecipare all'incontro, ha definito vergognoso il discorso di Zelensky. "I partiti filo-Nato applaudono ai nazisti del battaglione Azov, perché la NATO lo impone. La posizione del KKE è assolutamente giustificata", ha

affermato su Twitter il servizio stampa del Comitato Centrale del KKE.

Ντροπή και η ντροπή σήμερα στη [#βουλή](#) και την ομιλία [#Ζελένσκι](#), με τα κματά του ΝΑΤΟκού τξου να χειροκροτούνε τους ναζ του τγματος Αζφ, επειδ αυτό επιβλλουν οι ΝΑΤΟκς οδηγες και δεσμεσεις. Απλυτη δικαωση για τη στηση του ΚΚΕ!

— Γραφεο Τπου της ΚΕ του ΚΚΕ (@gt_kke) [April 7, 2022](#)

Il portale d'informazione del KKE ha scritto: "Vergogna! Solo questa parola può descrivere l'attuale presenza - in teleconferenza - del presidente dell'Ucraina nel parlamento greco! Il discorso di Zelensky si è trasformato in uno spettacolo mal organizzato di riciclaggio del governo reazionario dell'Ucraina", commenta il portale. Osserva che "la propaganda euro-atlantica ritrae anche i nazisti come 'combattenti per la libertà'".

"Le maschere sono letteralmente cadute, smascherando irreparabilmente il governo e le altre parti coinvolte in questa insipida farsa, quando, Zelenski ha definito un "compatriota" che "partecipa alla difesa" Mariupol nella battaglia un nazista di "Azov".

Il leader del partito Soluzione greca, Kyriakos Velopoulos, ha definito oggi "un giorno di vergogna per il parlamento greco", poiché il discorso di Zelensky si è trasformato "in un discorso nazista di Azov".

"Questa è la prima volta che vediamo un tale numero di deputati e ministri di Nuova Democrazia presenti in aula, perché durante tutti e tre gli anni sono stati praticamente assenti. Sembra che i funzionari eletti di Nuova Democrazia rispettino gli ucraini più dei cittadini greci che hanno eletto loro al Parlamento", ha affermato Velopoulos in una nota.

"La cosa peggiore è che abbiamo permesso al signor Zelensky di fare uno show televisivo usando uomini mascherati che secondo lui appartengono al battaglione nazista Azov. La legalizzazione dei nazisti è una vergogna indelebile per il parlamento greco. Nuova Democrazia, SYRIZA e KINAL trasformano la culla della democrazia in un difensore delle atrocità naziste nell'81esimo anniversario nero dell'attacco nazista alla Grecia", ha detto il leader del partito.

"Poi, lo stesso signor Zelensky ha nuovamente insultato il parlamento greco presentando proposte su come condurre la politica estera del nostro paese. Si è spinto al punto di chiedere un ulteriore intervento militare inviando armi sul campo di battaglia", ha osservato il politico.

Nel frattempo, il primo ministro greco Kyriakos Mitsotakis, senza un minimo di vergogna, ha definito "storico" il discorso di Zelensky, che, nelle sue parole, "combatte per la sua patria" e "difende lo stato di diritto e la democrazia in tutta Europa". Mitsotakis ha detto ai giornalisti dopo il discorso che la Grecia fornito aiuto per ricostruire Mariupol.

Mitsotakis non ha menzionato l'intervento dei membri neonazisti dell'Azov, che ha causato scandalo, indignazione e polemiche.